

UN ANNO INSIEME



ANNUARIO 2017

MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA

CINÉFOTOCLOB BRESCIA

ORGANIGRAMMA MUSEO DELLA FOTOGRAFIA

PRESIDENTE ONORARIO

Ettore Fermi

PRESIDENTE

Claudio Ceni

VICEPRESIDENTE

Fabio Cigolini

SEGRETARIO

Giambattista Pruzzo

TESORIERE

Piero Manenti

CONSIGLIERI

Luisa Bondoni (Curatrice Museo-Delegato FIAF Brescia e provincia)

Giuseppina Fanti

Alfredo Ghiroldi (Direttore Editoriale)

Marco Gilberti (Web Master)

Remo Ziglia

REVISORI

Tiziana Prati

Roberto Marchi

DIRETTORE MUSEO

Giacomo Bettoni

DIRETTORE BIBLIOTECA

E CINETECA "LUCIO VECCHI" Guglielmo Dalbono

UN ANNO CON VOI

Un altro anno passato insieme, ricco di emozioni e di partecipazione.

E' proprio la partecipazione il riscontro delle nostre iniziative, l'unico neo è una sede troppo piccola per il tanto pubblico che più di una volta non ha potuto accomodarsi in sala.

I tanti successi del nostro lavoro li potrete sfogliare in questo annuario e rivivere con noi la passione e l'entusiasmo di un anno di fotografia.

Tanti i successi di quest'anno che hanno visto i nostri soci mettersi in luce in molti concorsi e mostre.

Per la prima volta dalla nostra fondazione, ossia dal 1953, è stato eletto il Delegato Fiaf per Brescia e provincia un nostro socio, e per di più una donna: Luisa Bondoni. Non era mai successo. Questo è avvenuto grazie anche alla collaborazione e stima instaurate con le altre associazioni.

Per il 2018 tantissimi progetti. Vi anticipiamo le prime quattro grandi mostre che inizieranno con i reportage London & Daiquiri di Gian Butturini, la personale Gente di New York di Fabio Cigolini, la mostra del 45° concorso San Faustino con la consegna del premio al Personaggio Bresciano dell'anno. Chiuderà il primo quadrimestre la mostra antologica di Mario De Biasi, fotoreporter riconosciuto a livello internazionale.

Inoltre il nostro Museo presenterà tre nuove donazioni: gli archivi completi di Luciana Mulas, fotografa ufficiale del Piccolo Teatro di Milano, e di Piero Gerelli, noto bianconerista bresciano, entrambi donati dalle rispettive figlie. Dopo due anni di restauro presenteremo il proiettore da sala a lanterna donato dal Liceo statale Veronica Gambara di Brescia.

Chi verrà a visitare la nostra sede inoltre potrà fare un tuffo nel passato visitando la nuova mostra permanente "Il Carmine com'era" di Piero Manenti.

Nel corso dell'anno scopriremo insieme tutte le altre iniziative che abbiamo in serbo per voi.

Giambattista Pruzzo

7 GENNAIO 2017
primo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : ARCHITETTURA in BIANCONERO



Giuria: Eros Fiammetti, Luigi Brozzi, Fabio Cigolini

1° classificato

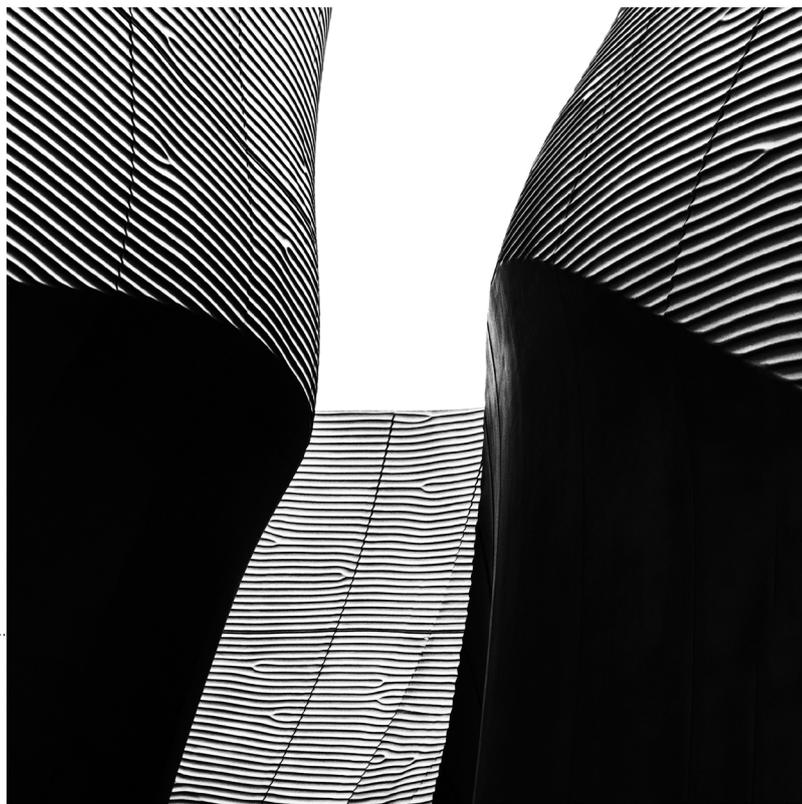
Pietro Forti

2° Claudio Rizzini

3° Nicola Paracchini

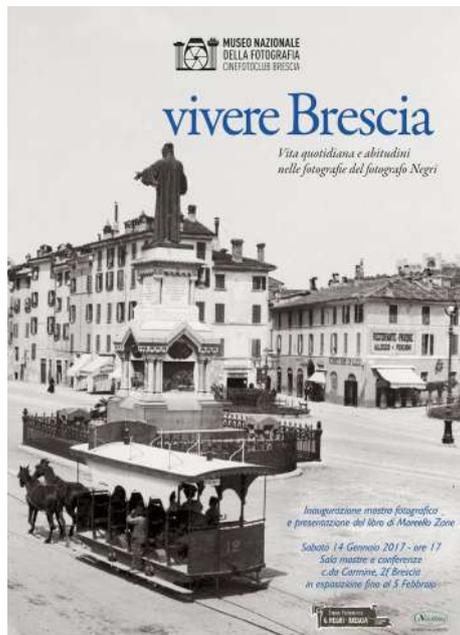
4° Diego Bernardini

5° Matteo Pasotti



14 GENNAIO 2017

inaugurazione tre mostre



Vivere Brescia
Vita quotidiana e abitudini nelle
fotografie del fotografo Negri



Storyteller
fotografie di Claudio Rizzini



Mostra nel cassetto
Brescia nei preziosi volumi della
Fondazione Negri

“Vivere Brescia”

Vita quotidiana e abitudini nelle fotografie del fotografo Negri

In occasione dell'inaugurazione è stato presentato il libro "Vivere Brescia. Vita quotidiana e abitudini nelle fotografie del fotografo Negri" a cura di Marcello Zane.

Fra la fine del XX secolo e la prima guerra mondiale, Brescia ha vissuto una serie di radicali cambiamenti. Innovazioni tecnologiche come il telefono, il cinema, l'auto hanno cambiato il modo di vivere la città. In città la popolazione cresce con rapidità, nel 1921 la popolazione supera per la prima volta i centomila abitanti. Nelle fotografie della mostra, tratte dall'omonimo libro con testi di Marcello Zane, in capitoli si ripercorrono i vari aspetti della vita di città: si passeggia fra i palazzi, ville e cascine simbolo di appartenenza ad uno specifico status, si attraversano le case popolari con i loro cortili e lavatoi. Si scorgono nelle vie le vecchie botteghe del quartiere delle peschiere, i dazi e le piazze con gli omnibus a cavallo con la linea che verrà elettrificata nel 1908. La partenza della prima edizione della Mille Miglia nel 1927, la costruzione degli ospedali, lo stabilimento di bagni pubblici in Porta Trento, le gare di ippica a Campo Marte, il teatro, l'arrivo di Buffalo Bill e del suo spettacolo, i giochi dei bambini e l'infanzia negata nel lavoro minorile. Questi solo alcuni degli aspetti che vengono affrontati nel libro e all'interno della mostra, che ci hanno permesso di conoscere e riscoprire alcune curiosità ed aspetti insoliti della nostra città, attraverso le splendide fotografie dei fotografi Negri, che dalla fine dell'Ottocento raccontano le nostre radici e le trasformazioni della nostra città.

“Storyteller”

fotografie di Claudio Rizzini

Prima mostra antologica del fotografo bresciano Claudio Rizzini.

L'esposizione, allestita all'interno del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia, ha riunito 30 scatti eseguiti con un bianco e nero deciso e rigoroso, firma riconoscibile dello stile essenziale dell'autore: le atmosfere del cinema noir degli anni quaranta, la letteratura disegnata di Hugo Pratt, i maestri della fotografia francese del secolo scorso. Le immagini della serie "Storyteller" mirano dritte al cuore del racconto fotografico unendo al reportage sociale i ritratti iconici ed intensi e gli attimi di vita quotidiana esaltati dall'utilizzo della luce naturale disponibile. Attivo nel panorama fotografico nazionale solo dal 2014, anno in cui si associa al Cinefotoclub di Brescia, Claudio Rizzini predilige l'uso di focali corte e luminose, 35mm e 50mm, quelle tipiche del fotogiornalismo che gli consentono di essere dentro alla scena e di scattare in qualsiasi condizione di luce. I suoi scatti di fotografia umanista sono stati premiati in diversi Concorsi Nazionali, un suo intenso portfolio sul mondo del pugilato è stato inoltre pubblicato nel 2016 dal prestigioso magazine "Image Mag".

Mostra nel cassetto: Brescia nei preziosi volumi della *Fondazione Negri*



“La vita dopo la morte” fotografie di Matteo Biatta

Da marzo 2014 a dicembre 2015, l'Africa Occidentale ha conosciuto la più grande epidemia di Ebola della sua storia.

Ora la percentuale di vedove, orfani o persone senza famiglia risulta particolarmente alta. Molte persone, fortunatamente, sono sopravvissute all'Ebola e hanno accettato di posare di fronte alla macchina fotografica per farsi ritrarre e raccontare la loro storia. Queste, durante la loro malattia, hanno perso familiari, figli, figlie, mogli, mariti, e molti parenti; Ebola è stata una catastrofe per la popolazione della Sierra Leone, ma la gente è piena di speranza. Fatmata Sesay ha 19 anni e una sopravvissuta all'Ebola e vive nel villaggio di Kontabana; ha posato davanti alla macchina fotografica per farsi ritrarre e durante le riprese mi ha detto: "Durante la malattia, stavo molto male e pensavo che probabilmente sarei morta ma c'erano dei momenti, ricordo, nei quali riuscivo a pensare - devo continuare a respirare, finché respiro sono viva - Sono guarita dopo due mesi, ho perso i miei genitori e due fratelli, ma ora sono all'ottavo mese di gravidanza e penso che non dobbiamo mai perdere la speranza perché domani il sole sorgerà".



28 GENNAIO 2017

incontro con l'autore - Elena Cometti



Elena Cometti
presenta

“Storie senza titolo”

Una storia diversa in ogni immagine, volutamente lasciata senza titolo, affinché ogni osservatore possa decidere se e cosa cogliere o magari inventarsi una storia tutta sua.



4 FEBBRAIO 2017
secondo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : IL LAVORO



Giuria: Giuseppe Cartolano AFIAP, Eros Fiammetti AFIAP, Mauro Delai

1° classificato

Angelo Montagnoli

- 2° Angelo Montagnoli
- 3° Claudio Garofalo
- 4° Massimiliano Ferrari
- 5° Sergio Modonesi



11 FEBBRAIO 2017

inaugurazione tre mostre

FRANCESCO VEZZOLA



A FILM EXPERIENCE

Museo Nazionale della Fotografia di Brescia
11.02.2017 - 05.03.2017



SALA MOSTRE E CONFERENZE - C. DA DEL CARMINE
3F, 25121 BRESCIA - Tel. +39 030 49137
INAUGURAZIONE SABATO 11 FEBBRAIO ORE 17:00

A Film Experience
di
Francesco Vezzola



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

Mostra nel cassetto
di
San Faustino
di Piero Gerelli

GIUSEPPE CARTOLANO



SINFONIA D'AUTUNNO



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

Sinfonia d'Autunno
di
Giuseppe Cartolano

“Sinfonia d’Autunno di Giuseppe Cartolano

Catturare il colore dell’autunno è una grande opportunità per ogni fotografo: i colori vibranti possono trasformare una scena, altrimenti banale, in una magia di tinte rosse, gialle e arancioni. I colori dell’autunno non durano a lungo. L’illuminazione gioca un ruolo enorme nella vivacità del colore ed è quello che il fotografo deve saper catturare, riuscendo a rendere la poesia di un momento dell’anno così intenso e particolare.

“A Film Experience ” di Francesco Vezzola

Un viaggio all’interno dei propri viaggi, non solo fisici ma soprattutto interiori. Un viaggio a ritroso attraverso i sentimenti evocati da una illusione, da una delusione, da una aspettativa tradita ma non per forza nel senso malinconico o negativo. Facendo riferimento alle filosofie orientali si vede come il punto fondamentale del Tao sia il contatto tra il bene e il male, tra il negativo e il positivo, tra il chiaro e lo scuro. È proprio quando si è raggiunto il punto più alto che si può cadere in basso, ma è quando si è raggiunto il fondo che la crescita ha inizio. Un percorso che segue la linea evolutiva della vita, dalle rive del mare alla terra ferma, passando attraverso le montagne per arrivare fino al cielo, in una serie di istantanee in cui aleggia quella “lentezza dello sguardo” che Luigi Ghirri amava ribadire durante le sue lezioni di fotografia: “La fotografia rappresenta uno spazio di osservazione della realtà, o di un analogo della realtà (la fotografia è sempre un analogo della realtà), che ci permette ancora di vedere le cose. È come riuscire, una volta tanto, a leggere un articolo di giornale senza che qualcuno ci volti in continuazione le pagine. È una forma di lentezza dello sguardo che trovo estremamente importante, oggi, considerato il processo di accelerazione di tipo tecnologico e percettivo che è avvenuto negli ultimi anni. Credo che questo suo carattere specifico di immagine fissa, ferma, il fatto di permettere tempi di lettura lenti, tempi di contemplazione e quindi di approfondimento, non sia mai stato così importante come oggi”. Francesco Vezzola lavora per sottrazione: rifiuta l’accumulo percettivo a vantaggio di una elementarità evocativa e contemplativa. In alcuni scatti si sottrae sistematicamente alle trappole del “già visto” e del “ben fatto”.
Procede in senso verticale, come riflessione sul valore di quello che l’occhio vede e fissa con la macchina fotografica. Partendo dal dato reale, che spesso cade nell’ambiguità e ci trascina in quello che potrebbe essere invenzione o illusione, il fotografo ci fa da guida attraverso i luoghi che ha visitato tra il 2011 e il 2016, che parlano silenziosamente delle sue ispirazioni e scelte stilistiche e linguistiche.

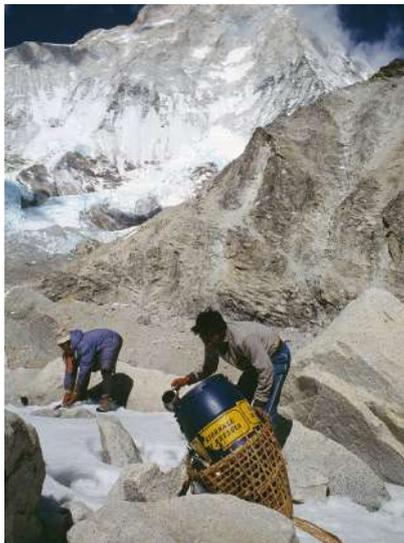
Mostra nel cassetto: San Faustino di Piero Gerelli

(Luisa Bondoni)

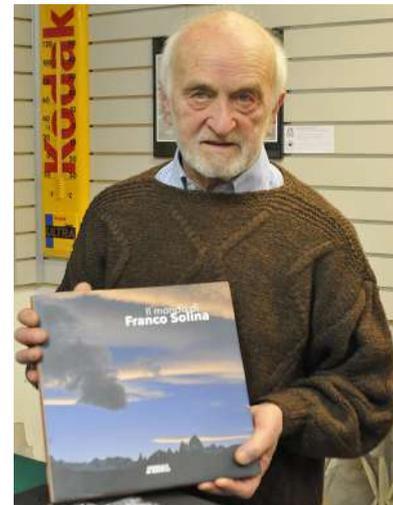


18 Febbraio 2017

incontro con l'autore - Franco Solina



Il noto alpinista e fotografo bresciano ha presentato al pubblico la serie dedicata alla Marmolada e un'altra serie "Sguardi furtivi". In occasione dell'incontro è stato presentato anche il libro "Il mondo nell'obiettivo di Franco Solina", edito dal Giornale di Brescia.



25 FEBBRAIO 2017

incontro con l'autore - Francesca Emer



È da ormai oltre sette anni che la fotografia è presente nella mia vita. Nonostante questo, ancora non mi identifico in un genere preciso: infatti spesso rompo le regole, sperimento con luce e inquadrature per creare il mio punto di vista. Prediligo i soggetti naturalistici anche se, più recentemente, ho iniziato inoltre a fotografare persone.

Il mio percorso è iniziato alla L.A.B.A. di Brescia dove mi sono poi laureata, ma ad oggi non smetto di imparare, cercando ogni giorno nuovi spunti. La fotografia colma la mia curiosità e mi aiuta a ricordare i viaggi, i luoghi, le persone e ogni momento importante. (Francesca Emer)



4 marzo 2017
terzo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : VECCHIO e NUOVO



Giuria:
Eleonora Vitton Mea
Armando Domenico Ferrari
Angelo Montagnoli

1° classificato

Claudio Rizzini

- 2° Claudio Rizzini
- 3° Paola Ragone
- 4° Nicola Paracchini
- 5° Claudio Garofalo



11 Marzo 2017

inaugurazione tre mostre



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA

WHO'S THAT GIRL?

fotografie di **MANUEL COLOMBO**
con la partecipazione di JANE ALEXANDER

INAUGURAZIONE SABATO 11 MARZO ORE 17
sala mostre e conferenze
c. de' Carmine, 2F - Brescia
in esposizione fino al 2 aprile

www.whoshatgirl.it - www.museobrescia.net

Partner della mostra

Who't That Girl?
fotografie di
Manuel Colombo



"Untitled, come piace a me" di Eleonora Martina

Inaugurazione mostra 11 Marzo 2017 h 17:00
In esposizione fino al 2 Aprile 2017
Sala mostre conferenze - contrada Carmine 2F - Brescia

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA

Untitled, come piace a me
fotografie di
Eleonora Martina

MOSTRA NEL CASSETTO **FRANK DITURI**

in esposizione fino al 2 aprile



Il fotografo statunitense racconta con le proprie immagini "la sensazione e la presenza del tempo" anziché "i momenti decisivi". L'immagine deve funzionare come uno specchio o una lente, e reindirizzare l'osservatore verso l'oltre, l'altro.

Mostra nel cassetto
Frank Dituri



Who's that girl? fotografie di Manuel Colombo con la partecipazione di Jane Alexander

"Who's that girl?" è il racconto per immagini della storia di una donna che diventa consapevole di se stessa, che sceglie di abbandonare il ruolo di figlia, moglie e madre per essere qualcuno fuori dall'ombra degli uomini. Chi sia questa donna sta allo spettatore scoprirlo. Ma l'invito del fotografo e dell'attrice che l'hanno portata in vita è di cercare un po' di lei in ogni donna che incontriamo, rispettando la sua storia e le sue battaglie per essere nessun altro se non se stessa. L'attrice e modella si chiama Jane Alexander: il fotografo è Manuel Colombo. Insieme danno vita a una serie fotografica che cattura un momento cruciale dell'esistenza: quello della scelta consapevole. Come raccontare dunque la forza, la determinazione, il coraggio e le emozioni contrastanti che attraversano l'animo di una donna nel momento in cui sceglie di emanciparsi dai ruoli che le spettano per esprimere completamente se stessa? Solo le immagini riescono a dire più delle parole. Ed ecco che le fotografie compongono, come tasselli di un mosaico, una storia fatta di segreti e silenzi, di luci e colori dell'anima, dell'ombra in cui insieme si mescolano insieme timori e speranze. (Testo di Nadiolinda)



Untitled, come piace a me fotografie di Eleonora Martina

"Untitled.come piace a me" è un racconto di frammenti di corpi, paesaggi e suggestioni, catturati attraverso immagini in bianco e nero in cui il tempo appare sospeso e rarefatto, immobile e poetico.

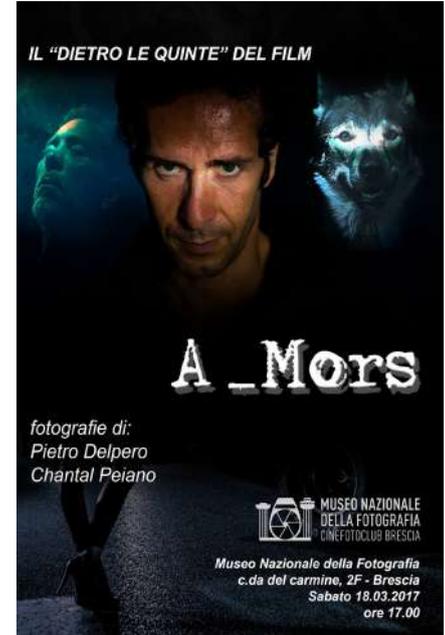


Mostra nel cassetto: Frank Dituri

Il fotografo statunitense racconta con le proprie immagini "la sensazione e la presenza del tempo" anziché "i momenti decisivi". L'immagine deve funzionare come uno specchio o una lente, e reindirizzare l'osservatore verso l'oltre, l'altro.

18 Marzo 2017

incontro con l'autore - dietro le quinte del film A_Mors



Questo fotodocumentario è un'avventura che nasce un po' per gioco e un po' per curiosità e propone "il dietro le quinte" di quattro anni di riprese del film A_Mors, con fotografie scattate da Pietro Delpero e Chantal Peiano.

In tutto questo tempo hanno cercato di supportare le necessità del regista ed amico, Mauro Cartapani, nel documentare il back stage, e di seguire i molti aspetti, i diversi luoghi e situazioni e le problematiche che girano attorno ad un set cinematografico.

Questo progetto ha creato un bagaglio di oltre 9000 fotografie che hanno cercato di condensare in pochi minuti, con l'obiettivo di rendere al meglio il grande lavoro che sta dietro alla realizzazione di un film indipendente come questo.

25 Marzo 201 incontro con l'autore - fotografie del Buskers Festival dei Soci



INCONTRO CON L'AUTORE

**BUSKERS FESTIVAL
LE FOTOGRAFIE
DEI SOCI**



sabato 25 Marzo ore 17
sala mostre e conferenze
C.dei Carmine, 2F Brescia

 **MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA**
CINQUEPULCINI BRESCIA



1 Aprile 2017
quarto incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : CARNEVALE



Giuria: Alessandro Casola. Luisa Bondoni. Claudio Rizzini

1° classificato

Marco Gilberti

2° Nicola Paracchini

3° Alessandro Bacchetti

4° Alessandro Bacchetti

5° Sergio Modonesi



8 Aprile 2017

inaugurazione tre mostre

**INAUGURAZIONE MOSTRA
e PREMIAZIONE
CONCORSO FOTOGRAFICO
SAN FAUSTINO e GIOVITA 2017**



**Sabato 8 Aprile 2017 ore 17
sala mostre e conferenze
c.da Carmine,2F**

**MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA**

Concorso Fotografico
San Faustino e Giovita 2017



INAUGURAZIONE MOSTRA

La diversità è ricchezza

progetto fotografico per l'inclusione sociale
a cura della Cooperativa La Mongolfiera
Fotografie di Samira Mosca

SABATO 8 APRILE 2017 ORE 17

sala mostre e conferenze C.da Carmine,2F Brescia.

In esposizione fino al 7 maggio 2017

orari di apertura: mart-merc-gio 9/12 sab-dom 16/19

La diversità è ricchezza
fotografie
di Samira Mosca

**MOSTRA NEL CASSETTO
di
Aprile**

**San Faustino
nel
Passato**

in esposizione fino
al 7 Maggio 2017

**MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA**

Mostra nel cassetto
San Faustino nel passato

44° Concorso fotografico San Faustino e Giovita 2017

La mostra comprende le fotografie vincitrici e ammesse.

La giuria: Lorenzo Castagnero (pres. Fotoclub Valtènesi), Nicola Chiappini (pres. cfc Pisogne), Amadio Parolini (pres. Bradelle Calvisano).

ha stilato la seguente classifica:

SEZIONE A (non soci) 1° Tino De Luca con "Guarda „tutti in fiera". 2° Ettore Pialati con "S.Faustino sunrise". 3° Irene Benaglio con "Pit stop"

SEZIONE B (solo soci) 1° Luigi Brozzi con "Devozione". 2° Fabio Cigolini con "Dimostrazione pratica". 3° Massimiliano Ferrari con "Vado in pausa"

PREMIO FOTO DIGITALE-WEB a Claudio Rizzini. PREMIO VIDEO a Marco Gilberti



La diversità e la ricchezza progetto fotografico per l'inclusione sociale a cura della Cooperativa La Mongolfiera fotografie di Samira Mosca

Ogni opera ritrae una coppia di persone, alcune ospiti dei nostri servizi, dove vi è uno scambio di alcuni particolari fisici, che sta a sottolineare la commistione fra differenze e uguaglianze. Le immagini divengono una rappresentazione metaforica della possibilità di incontro e della ricchezza derivante dallo scambio reciproco. In particolare, le fotografie si soffermano sul tema della DIVERSITÀ: "la diversità è ricchezza". Perché ognuno di noi è meravigliosamente unico, meravigliosamente diverso dagli altri. Accogliere la diversità significa stimolo, significa superare la paura dell'incontro, scoprire, riconoscere noi stessi e gli altri, crescere e arricchirsi: poco a poco, magari in maniera quasi impercettibile.

Il lavoro in particolare ha visto ritratte quattro persone inserite nei nostri servizi, due operatori e alcuni cittadini incontrati sul territorio bresciano. Sono stati individuati alcuni elementi fondamentali dell'esclusività di una persona, quali gli occhi, la bocca e le mani e sono stati invertiti, o meglio scambiati tra i vari individui. È quindi stato scelto di giocare con questi tratti, creando un Mash-Up fotografico dall'aspetto piacevole e scherzoso. Anche la realizzazione del progetto è ricca di significato: gli ospiti hanno incontrato la popolazione, hanno riso e scherzato con loro, si sono messi in gioco, invitando altri a farlo, hanno promosso la realtà dei servizi mostrandone il valore e il potenziale.

Il risultato finale non lascia spazio a dubbi. I particolari in bianco e nero non sono altro che i tasselli di un mosaico: il mosaico della diversità, che abbraccia la specificità dell'essere umano.

Le fotografie sono state realizzate dalla fotografa Samira Mosca, giovane fotografa della L.A.B.A. originaria di Bolzano. Samira considera i propri progetti come opportunità per comunicare e per approfondire la conoscenza di sé e del mondo e che in quest'occasione si è messa in campo per un progetto con valenza sociale.



PERSONAGGIO BRESCIANO 2017

PIERANGELO RUBAGOTTI

Pierangelo Rubagotti ha trascorso gli ultimi sette anni per le strade. Poi è arrivata la vocazione per il volontariato, seguita dal ruolo di operatore del rifugio Caritas, realtà che l'ha messo in contatto con i Servizi Sociali e che è stata protagonista della sua ritrovata dignità umana. Pierangelo Rubagotti è passato da senz'altro privo di famiglia e disoccupato all'incontro che gli ha svolto l'esistenza. La storia di Pierangelo è stata selezionata insieme ad altre nove dalla Cei per la campagna dell'8 per mille contrassegnata dallo slogan "Chiedilo a Loro": Pierangelo, reinventandosi attore, ha raccontato davanti alla macchina da presa la sua vicenda: i momenti bui, la disperazione, la solitudine. Appassionato di scrittura, nel 2006 ha vinto il primo premio al premio letterario nazionale Emanuele Casalini nella sezione prosa, con il testo "Cella 19".



*Nelle strade mi son riempito di quello che ho vissuto.
Di quel viaggio m'è rimasto un diverso mondo, un nuovo modo di viver, sentir il giorno.
Quel viaggio ha ucciso l'uomo ch'ero.
Posso e scrivo del continuar a cercare, fin quando non avrò nulla da trovare, allora, solo allora, lascerò le strade.
Le strade... da cui appena possibile fuggire. Perché troppe volte ti fan diventare quello che non devi, dovresti, essere.
Spesso nella realtà quotidiana non si vedeva una via d'uscita: se poi si viveva solamente in strada la normalità divina ardua, aspra.
Aggiungendoci il mio carattere... è stata molto dura resistere e tornare alla vita. Anche se ho aperto molte porte altre, troppe, non rimaste chiuse.
Usar parole anche d'eleganza prive e simil ad usar lanterne per illuminare la via. Illuminare la propria via per resistere alle offese che la vita dispensa per le strade.*

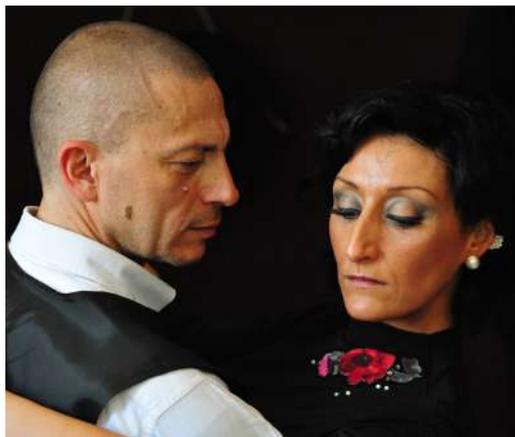
22 Aprile 2017

incontro con l'autore - Fabio Cigolini



Fabio Cigolini
presenta
"Brevi
Videoproiezioni"

Immagini in sequenza
accompagnate
da brani musicali in
sottofondo che in
pochi minuti raccontano
storie diverse.



29 Aprile 2017

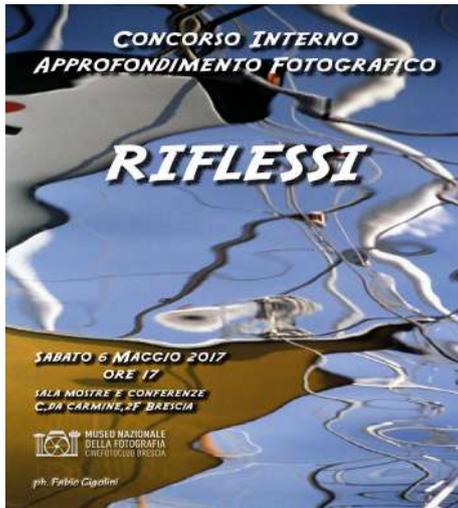
incontro con l'autore - Fulvio Casagrande

Fulvio Casagrande e Gruppo Terre Ballerine
presentano:
Paesaggi e testimonianze da Mostar, Sarajevo e Monte Negro



6 maggio 2017
quinto incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : RIFLESSI



Giuria: Ivan Giuliani, Claudio Ceni, Marco Gilberti



1° classificata

Anna Ferrari

2° Cesare Bonetta

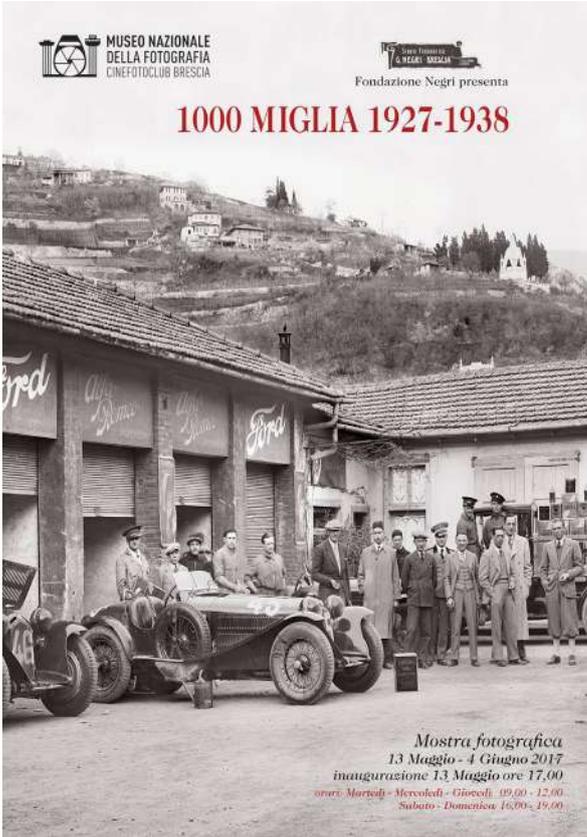
3° Alessandro Bacchetti

4° Diego Bernardini

5° Cesare Bonetta

13 maggio 2017

inaugurazione 2 mostre



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA

Fondazione Negri presenta

1000 MIGLIA 1927-1938

Mostra fotografica
13 Maggio - 4 Giugno 2017
inaugurazione 13 Maggio ore 17,00
orari Martedì - Mercoledì - Giovedì 19,00 - 12,00
Sabato - Domenica 16,00 - 19,00

Fondazione Negri
presenta
1000 Miglia
1927-1938

Mostra nel cassetto
la 1000 Miglia
di Fabio Cigolini



MOSTRA NEL CASSETTO
di **MAGGIO**

La 1000 Miglia
di
Fabio Cigolini

in esposizione fino
al 4 Giugno 2017

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA

Fondazione Negri
presenta

1000 MIGLIA 1927-1938

In occasione dell'anniversario dei 90 anni dalla sua prima edizione, il Museo Nazionale della Fotografia e Fondazione Negri hanno presentato la mostra 1000 Miglia 1927-1938 che ha raccolto una quarantina di fotografie di grande formato tratte dalle immagini dell'archivio della Fondazione Negri. È il decennio prima della seconda guerra mondiale, quello delle dodici epiche edizioni della Coppa della Mille Miglia. Questi furono gli anni di un automobilismo coraggioso, con mezzi che ancora aspettavano perfezionamenti, in cui i percorsi erano caratterizzati dalla polvere alzata dalle vetture su strade in terra battuta e dal mito della velocità.

È il periodo dominato dall'Alfa Romeo, che si aggiudicò ben dieci edizioni della corsa, dove divennero leggende piloti come Tazio Nuvolari, Giuseppe Campari, Achille Varzi e Clemente Biondetti, solo per citare i più conosciuti. L'esposizione ha ripercorso questi anni ruggenti attraverso fotografie storiche che ci hanno riportato in un periodo storico importante per la nostra città, che aveva posto le basi per la creazione di un mito, appunto quello della "corsa più bella del mondo".

Mostra nel cassetto

La 1000 MIGLIA di Fabio Cigolini



20 Maggio 2017

incontro con l'autore - Sergio Modonesi



Il nostro socio Sergio Modonesi proietta due filmati, uno dedicato alla Mille Miglia e uno alle Torbiere.



27 Maggio 2017

incontro con l'autore - Franco Bettini

Franco Bettini "NON SOLO FOTO"

Presenti:

Alessandro Bettini, figlio di Franco

Alfredo Ghiroldi, consigliere del Museo

Giancarlo Onger, dottore in Conservazione dei Beni Culturali

Franco Bettini non è stato solo un fotografo, ma ha utilizzato nell'arco della sua produzione, anche cineprese 8 mm e 16 mm.

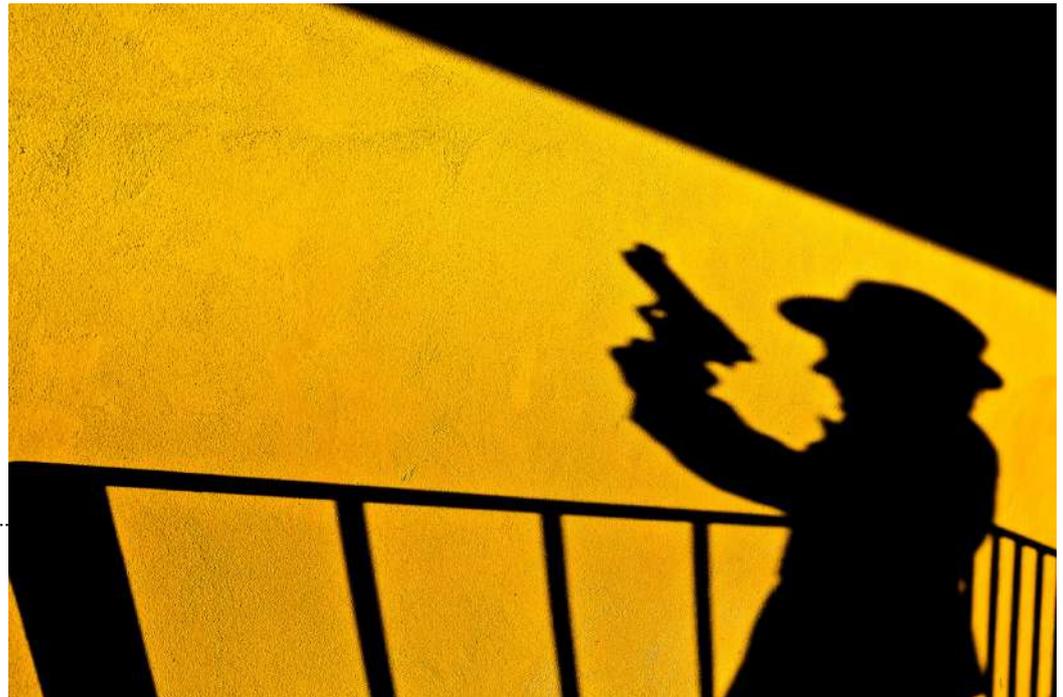


3 Giugno 2017
sesto incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : GIALLO



Giuria: Alfredo Ghiroldi, Roberto Marchi, Cesare Bonetta



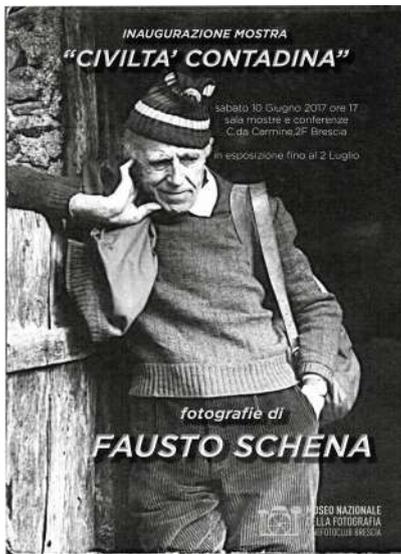
1° classificato

Claudio Rizzini

- 2° Claudio Rizzini
- 3° Rassana Pellegrino
- 4° Rinaldo Bellini
- 5° Matteo Pasotti

10 Giugno 2017

inaugurazione tre mostre



Civiltà Contadina
fotografie di
Fausto Schena



"Brescia nel Quotidiano"
di
Cristian Capuzzi



Mostra nel cassetto
Archivio Giordano Anselmi

“Civiltà Contadina” fotografie di Fausto Schena

Fausto Schena nasce a Brescia il 23 ottobre 1895, frequenta gli Artigianelli, lavora per tutta la vita come operaio, prima alla Tempini di Brescia e poi a Lumezzane, abita fino alla morte avvenuta nel 1986 in Corso Garibaldi. È stato definito “il cronista di tradizioni che vanno scomparendo”, il poeta dell’anti-epopea popolare, l’indagatore attento ed aperto delle più profonde radici della nostra terra, nella pianura, nelle valli, nella città. La sua ispirazione è stato il consueto, l’abituale. I gesti del lavoro, i volti dei bambini, gli interni delle abitazioni, paesaggi agricoli sospesi, gli antichi mestieri, i rituali di una società che ormai ritroviamo solamente attraverso queste stampe in bianco e nero.

La mostra ha raccontato con occhio acuto ed affettuoso quel mondo contadino, quelle tradizioni, quei volti segnati dalla fatica ma sempre sorridenti, gli oggetti poveri, l’intimità delle case, i gesti quotidiani. Un omaggio ad uno dei nostri grandi fotografi cantore della brescianità, che con grande poesia e realismo ha raccontato brani di vita di una città e di una provincia ormai perduti.

Brescia nel quotidiano.

Un racconto fotografico dal Carmine a Brescia 2 fotografie di Cristian Capuzzi

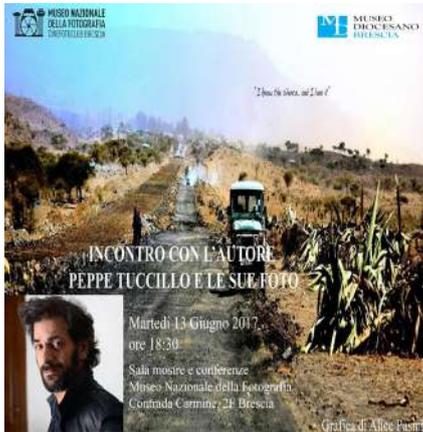
Una buona fotografia di strada quella di Cristian Capuzzi capace di cogliere lo straordinario da un momento d’ordinaria quotidianità. In un suo scatto ritroviamo le forme, le luci, le ombre, i volti raccolti tra l’antico quartiere del Carmine, passando per il cuore cittadino, la Loggia e approdare nella periferica Brescia Due. Un buonissimo occhio per la composizione e un vivo interesse per le personalità e gli scorci storici della città, che tradotti in sensazioni e in emozioni in bianco e nero sembrano catapultarci in un’altra dimensione, in una grande metropoli. Un linguaggio semplice quello dell’autore, ma ricco di pathos, che ci parla della sua anima.

Mostra nel cassetto: Archivio Giordano Anselmi



13 Giugno 2017

incontro con l'autore - Peppe Tuccillo



Peppe Tuccillo nasce a Napoli nel 1973: fin da giovanissimo ha dimostrato una passione per la fotografia tanto che a soli sedici anni acquista la sua prima macchina fotografica e tutto l'occorrente per poter stampare le pellicole. Durante una visita al fratello, che abitava in Africa, rimane talmente colpito dalla bellezza del paese che decide di lasciare l'Italia e trasferirsi in Africa, dove rimarrà per sei anni e nei quali la fotografia diventa una vera e propria professione. In seguito si trasferisce negli Emirati Arabi risiedendo per i successivi quattro anni a Dubai. Qui, pur continuando a coltivare la fotografia d'autore, lavorerà nel settore della moda stipulando contratti con le più autorevoli riviste del settore, seguendo i nomi dell'alta moda internazionale; seguendo eventi mondani tanto da essere il fotografo ufficiale di alcuni concerti tenuti nella capitale, partecipa anche ai Gran Premi di Formula 1 di Abu Dhabi.



Inoltre, durante il suo soggiorno nell'Emirato è stato il fotografo degli incontri pubblici e privati del Presidente negli impegni ufficiali. Fotografo professionale e instancabile è da poco rientrato nella sua amata Napoli, con in tasca un bagaglio di esperienze, di conoscenze e professionalità che lo distinguono nel mondo della fotografia. Peppe Tuccillo durante l'infanzia all'età di tre anni, in seguito ad una febbre altissima perde l'udito, ma non la capacità di sentire. Egli sente ciò che non è detto, capta anche una minima vibrazione e sta qui la bellezza, il segreto e la straordinarietà del suo lavoro, una passione per la vita e per la fotografia che Peppe Tuccillo ha dimostrato sempre regalando all'arte delle immagini un linguaggio inedito.

17 Giugno 2017

incontro con l'autore - Matteo Pasotti



MATTEO PASOTTI
presenta:
"INDOCINA"

Viaggio tra i popoli del Sud-Est asiatico.
Si tratta di un reportage fotografico tra Myanmar, Thailandia e Cambogia. Si focalizza in modo particolare sul modo di vivere delle popolazioni birmane nelle grandi città, nelle campagne e sulle palafitte del lago Inle, attraverso l'osservazione del loro modo di lavorare e della pratica della religione buddista.

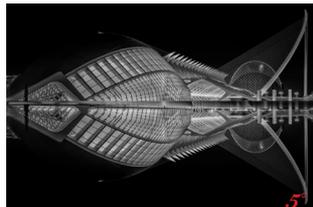


24 Giugno 2017

incontro con l'autore

10° digitalgiro fotografico BS

Le prime 10 immagini classifica generale



1) "La lettrice di mezzanotte" Massimo Zanotti CF Lambda Ghedi

2) "Giochi con la luce" Giambattista Uberti Eurofotoclub Coccaglio

3) "Preso" Massimo Zanotti CF Lambda Ghedi

4) "Il maestro di canto" Massimo Zanotti CF Lambda Ghedi

5) "Big Fish" Massimo Zanotti CF Lambda Ghedi

6) "The dance-omaggio a Matisse" Fabio Cigolini Museo Nazionale CFC BS

7) "E il cielo era lì" Claudio Rizzini Museo Nazionale CFC BS

8) "Evanescet" Enrico Beneduce Focus Photoclub

9) "Visto da vicini nessuno è normale" Nicola Chiappini CFC Pisogne

10) "L'Arrotatore" Marco Gilberti Museo Nazionale CFC BS



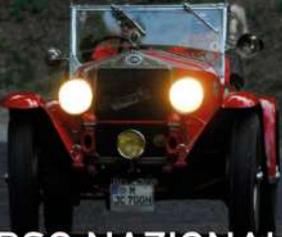
8 Luglio 2017

inaugurazione 3 mostre

Inaugurazione mostra
e premiazioni

sabato 8 luglio 2017 ore 17
sala mostre e conferenze
C.da Carmine, 2F Brescia
in esposizione fino al 6 agosto

**29° CONCORSO NAZIONALE
FOTOGRAFICO 1000 MIGLIA**



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA

29° Concorso 1000
Miglia 2017

INAUGURAZIONE MOSTRA

SERGIO MODONESI
in
"EX TEMPORE"



sabato 8 luglio 2017 ore 17
sala mostre e conferenze
C.da Carmine, 2F Brescia

MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA

Sergio Modonesi
in
EX TEMPORE

MOSTRA NEL CASSETTO
di
LUGLIO

Vincitori passate
edizioni della
Mille Miglia

in esposizione fino
al 3 agosto 2017



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCUB BRESCIA

Mostra nel cassetto
vincitori passate edizioni
Mille Miglia

29° CONCORSO NAZIONALE MILLE MIGLIA 2017

Giunto alla sua 29° edizione, anche quest'anno il concorso fotografico dedicato alla corsa che parte e termina nella nostra città, ha riscosso un grande successo di partecipanti. Fotografi amatori e professionisti hanno inviato da ogni parte d'Italia gli scatti realizzati durante la manifestazione, che ogni anno emoziona e appassiona tutto il nostro paese. Durante l'inaugurazione, si è svolta anche la premiazione dei vincitori, che la giuria esperta composta dai fotografi Piero Beghi (Presidente Circolo Fotografico Lambda Ghedi), Stefano Malgarotti (Presidente Eurofotoclub Coccaglio), Giuseppe Zanchi (Circolo Iseo Immagine), dopo un attento esame delle 270 opere di 71 autori ha ammesso alla mostra N° 55 immagini di 40 autori stillando la seguente classifica:

1° Premio:

DIEGO BERNARDINI

con l'opera: "Gimme five"

2° Premio:

CESARE BONETTA

con l'opera: "N°125 MG Model PD 1935"

3° Premio:

CLAUDIO GAROFALO

con l'opera: "Mille mani"

Segnolate 4 immagini di:

ALESSANDRO BACCHETTI

con l'opera: "Novant'anni e non sentirli"

DAVIDE QUARESMINI

con l'opera: "Stupita ammirazione"

MARCO GILBERTI

con l'opera: "Mangiate la mia polvere"

FABIO CIGOLINI

con l'opera: "Belle signore"

Si è consegnato inoltre il premio alla fotografia che ha ricevuto più voti sul sito zoom.giornaledibrescia.it per il concorso La tua Mille Miglia in uno scatto, progetto nato dalla collaborazione tra la testata bresciana del Giornale di Brescia e il Museo Nazionale della Fotografia,

a RICCARDO PALAZZANI

con l'opera: "Riflessi"

Mostra pittorica di Sergio Modonesi "EX TEMPORE"

Un artista poliedrico che ha saputo esprimersi in vari campi artistici, passando con genialità dalla fotografia alla pittura, alla letteratura e poesia. È stato detto di lui: "Un artista geniale che attraverso le sue opere ci regala nuove visioni di un mondo che ci circonda esprimendosi con tratti genuini ed essenziali che ci offrono il piacere di una visione fresca e spontanea da autodidatta qual è" (dal giornale dell'arte 2011)

Mostra nel cassetto: Vincitori passate edizioni della Mille Miglia



29 Luglio 2017

Cita Sociale a Vernasca

Bascherdais Festival Internazionale
di artisti di strada a Vernasca (PC)



12 Agosto 2017

inaugurazione 3 mostre



FERRARA BUSKERS
FESTIVAL 2016
collettiva Soci Cinefotoclub



LA STAZIONE FERROVIARIA
E PORTA STAZIONE
DI BRESCIA.
di Lucio Vecchi



Mostra nel cassetto
DOZZA IMOLESE
negli scatti dei soci Cinefotoclub

FERRARA BUSKERS FESTIVAL 2016

collettiva Soci Cinefotoclub

Il Ferrara Buskers Festival, con i suoi 800.000 spettatori e con i suoi 1.000 artisti in rappresentanza di 35/40 nazioni, è la più grande manifestazione al mondo dedicata all'arte di strada. Nasce nel 1987 da un progetto di Stefano Bottoni, direttore artistico del festival, con l'intento di valorizzare la figura del musicista di strada e per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto le bellezze e le suggestioni di Ferrara. Il format viene messo a punto nel corso degli anni (formula invitati/accreditati, Buskerhouse, Buskergarden, iniziative di solidarietà, concorsi...) dal direttore organizzativo Luigi Russo. È gestito fin dai suoi esordi da una piccola struttura formata da persone legate da vincoli di amicizia e familiari, di cui fanno stabilmente parte anche Enrichetta Ticchianti, Roberta Galeotti e Rebecca Bottoni. Negli anni raggiunge risultati insperati dando peraltro un forte impulso alla economia della città, sempre più centrata sul turismo culturale (ogni anno, circa uno spettatore su tre dichiara di avere scoperto Ferrara grazie al Festival). La manifestazione, in virtù del suo successo, diventa un modello da imitare contribuendo, in maniera determinante, a far nascere un vero e proprio settore, quello dell'arte di strada italiana, che conta oggi più di 200 iniziative.

LA STAZIONE FERROVIARIA E PORTA STAZIONE DI BRESCIA.

Memorie attraverso una raccolta di vecchie cartoline di

Lucio Vecchi

La collezione di Lucio Vecchi mette a fuoco uno degli edifici storici della città e i suoi immediati dintorni. È una antologia che consente di rivisitare un brano di Brescia e seguirne il secolare divenire attraverso l'evocazione di eventi.

Mostra nel cassetto: Dozza Imolese negli scatti del Cinefotoclub





MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

CESARE PALAZZO

presenta

MILLE MIGLIA FASCINO E MITO
DELLA CORSA PIÙ BELLA DEL MONDO

presso
la Biblioteca Queriniana
Sala della Fontana - via Mazzini, 1 Brescia

INGRESSO LIBERO

dal 1 Luglio 2017 al 31 Agosto 2017
ORARI DI APERTURA
dal martedì al venerdì 8:45 - 18:00
sabato 8:30 - 12:30



RADIOBRUNO
elite

Radio Vera
www.radiovera.net



INGRANDIMENTO
PUBBLICITÀ
REGIONE LOMBARDIA

B-LIFE EVENTS

MILLE MIGLIA FASCINO E MITO DELLA
CORSA PIÙ BELLA DEL
mondo



Presso la biblioteca Queriniana, sala della Fontana, in via Mazzini 1 a Brescia, fino al 31 agosto saranno esposte le opere di Cesare Palazzo, appassionato fotografo bresciano. In mostra venti immagini raccolte negli ultimi tre anni di storica gara di auto d'epoca e che per Palazzo rappresentano la "sua" 1000 Miglia. Una mostra dal gusto antico, con un tocco di modernità.



2 Settembre 2017
settimo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : OMBRE PROTAGONISTE



Giuria: Natalia Elena Massi, Pietro Angelo Mattia, Claudio Rizzini

1° classificato

Nicola Paracchini

- 2° Alessandro Bacchetti
- 3° Alessandro Bacchetti
- 4° Sergio Corbelli
- 5° Alessandro Bacchetti



9 Settembre 2017

inaugurazione 3 mostre



LEI-ARMANDO
fotografie di
Armando Borno



I VOLTI DELLA LUCE
fotografie di
Francesca Emer



Mostra nel cassetto
BRESCIA LA CITTA'
NEGLI ANNI '70

LEI-ARMANDO

Fotografie di Armando Borno: a cura di Nicola Barone e Dorothy Bhawl

A fine anni sessanta il quartiere Carmine è un luogo di prostituzione e delinquenza ordinaria, fino a quando non arrivano tre uomini dall'aspetto tutto femminile: sono Lea, Carlotta e Lora, le prime travestite bresciane a scendere in strada a battere. Le autorità provano in tutti i modi a fermarle: l'arresto, le multe, le diffide, il confino coatto; ma loro si insediano in Casa delle Bambole e ne fanno un bordello. Pian piano la palazzina si riempie di altre ondate di travestiti e transessuali: tra loro, appena diciannovenne, c'è Armando. Nei dieci anni trascorsi nella casa, Armando ha conosciuto i desideri più nascosti delle migliaia di uomini che salivano le scale dissestate al numero 5 di vicolo Rossovera e ha fotografato la vita tra quelle mura, i clienti che le frequentavano, le colleghe di lavoro e le amiche di una vita. Oggi che sono in pochi a ricordare i gemiti di piacere che provenivano da quei luoghi, è giunto il momento di rievocarli. In occasione dell'inaugurazione della mostra è stato presentato il libro *Lei, Armando* (Morellini editore): una selezione delle fotografie e il racconto di quegli anni fatto da Armando stesso.

I VOLTI DELLA LUCE

Fotografie di Francesca Emer

Le fotografie sono fatte di luce. Ma non tutte le Luci sono uguali. Alcune sono discrete, altre prepotenti, altre ancora si nascondono del tutto: certe Luci si fanno attendere, altre arrivano senza nemmeno chiedere il permesso.

La Luce naturale è imprevedibile, a volte fa arrabbiare e a volte fa anche faticare. Ma farà sempre di testa sua e forse per questo è tanto affascinante.

In questa esposizione i protagonisti non sono solamente i soggetti, ma le Luci che danno vita a ciò che avvolgono. Loro che ci fanno camminare, correre, aspettare, ma soprattutto immaginare.

Questo è il mio omaggio alla Luce. (Francesca Emer)

Mostra nel cassetto: Brescia la città negli anni "70



16 Settembre 2017

incontro con l'autore - Luigi Brozzi e Marina Lorusso

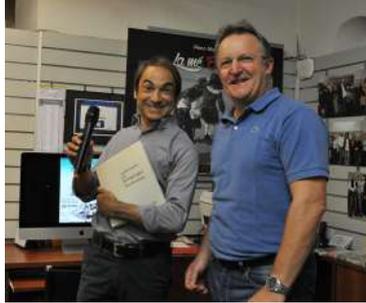


LUIGI BROZZI e MARINA LORUSSO
presentano il proprio lavoro fotografico
al pubblico presente al Museo



23 Settembre 2017

incontro con l'autore - Stefano Mani



Stefano Mani presenta "Isole Greche" e "Matrimoni"



30 Settembre 2017 incontro con l'autore - Daniele Vivarelli e Davide Palumbo



DANIELE VIVARELLI E DAVIDE PALUMBO

presentano

Wildlife. La natura e la scienza,
la fotografia e
l'esplorazione. Racconti fotografici
dai più importanti e remoti santuari
della biodiversità



7 Ottobre 2017

inaugurazione 4 mostre



RETROPRESENZE
fotografie di
Giulio Limoncelli



FUORI
DI LIBRO
fotografie di
Marina De Mitri



FRAMMENTI
fotografie di
Luisa Bondoni



Mostra nel cassetto
Franco Bettini

RETROPRESENZE fotografie di Giulio Limoncelli

Ciò che realizzo mi rappresenta e svela i miei limiti e le mie qualità. Un unico filo conduttore lega tutta la produzione del fotografo: una rappresentazione dell'uomo attraverso le tracce che lascia senza mai rappresentarlo esplicitamente, una ricerca a breve raggio a Km0 intorno all'autore stesso. Si tratta di una Mostra in parte retrospettiva ed in parte dedicata alle sue produzioni più recenti. Alcune serie di stampe ripercorrono i suoi 33 anni nella fotografia mentre altre serie sono dedicate alle sue ultime ricerche. La mostra è costituita da stampe fotografiche, forma che diventa scelta stilistica obbligata, l'unica possibile che lega le immagini al processo fotografico. Le stampe sono di formato moderato, mai troppo grandi, anche questa è una precisa scelta che intende portare lo spettatore ad esplorare la fotografia in maniera più riflessiva creando con lui un contatto più intimo, un contatto che spesso si annulla di fronte alla dispersione dei grandi formati. Non è una mostra monotematica ma dà spazio a delle serie di senso compiuto dove trovano spazio piccole fotografie realizzate con pellicola istantanea oltre che stampe sia a colori che in bn stampate personalmente dal fotografo.

FUORI DI LIBRO fotografie di Marina De Mitri

Leggere un libro, entrare in una storia, vivere ogni racconto in prima persona, ridere, piangere, soffrire, condividere i pensieri dei protagonisti fino all'ultima pagina di un nuovo universo, fondendosi totalmente con i personaggi al punto da perdere la propria identità. E, alla fine, tornare nel proprio mondo, trovandosi completamente smarriti, fuori di libro.

FRAMMENTI fotografie di Luisa Bondoni

E se a volte ti giri e trovi pezzi di te persi durante il viaggio? Un racconto per frammenti, per attimi di vita che hanno fatto parte di te e che improvvisamente abbandoni, perdi, consumi, o solo inevitabilmente il tempo porta via con sé. La fotografia è documentazione, testimonianza, non solo dell'esterno ma anche dell'interno del fotografo. Vedi solo attraverso quello che hai vissuto, visto, ascoltato, letto, metti per immagini solo quello che hai dentro e dai forma alle tue emozioni, ai tuoi disagi, alle tue paure e alle tue aspettative, ai tuoi sogni. Ogni fotografia ha un passato, vive nel presente e resta nel futuro. Abituarsi a vedere, non solo fuori, ma dentro al tempo. Un Tempo che solo la fotografia possiede.

Mostra nel cassetto: *Franco Bettini*



14 Ottobre 2017
ottavo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : REPORTAGE DI VIAGGIO



Giuria: Claudio Ceni, Eros Fiammetti, Nicola Paracchini

1° classificato

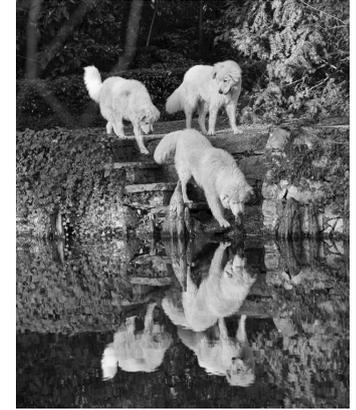
Marco Gilberti

- 2° Claudio Rizzini
- 3° Alessandro Bacchetti
- 4° Claudio Rizzini
- 5° Giuseppe Bonometti



21 Ottobre 2017

incontro con l'autore - Paolo Cavagnini



PAOLO CAVAGNINI
presenta
L'INVISIBILE BELLEZZA



28 Ottobre 2017

incontro con l'autore - Diana Bovoloni



DIANA BOVOLONI
presenta
AMATRICE



28/29 Ottobre 2017 Corso di riconoscimento dei processi fotografici storici



Corso di riconoscimento dei processi fotografici storici.
Storia, identificazione, classificazione e messa in sicurezza dei materiali fotografici d'epoca

Docente: *Gabriele Chiesa*, storico della fotografia e dei processi fotografici originari





**MILLE MIGLIA FASCINO
E MITO DELLA CORSA
PIÙ BELLA DEL MONDO...**

Mostra fotografica
di Cesare Palazzo



MUSEO MILLE MIGLIA
da settembre a dicembre 2017
Tutti i giorni 10.00-18.00

Viale della Bornato, 123 - S.Eufemia - Brescia - Tel. 030 3365631
segreteria@museomillemiglia.it - www.museomillemiglia.it



Da numerosi decenni, da Brescia parte e a Brescia arriva una competizione che vede in gara numerose auto d'epoca provenienti da tutti i continenti.

E' perciò soprattutto a Brescia che molti fotografi, professionisti e non, hanno potuto immortalare automobili, personaggi famosi, momenti salienti della gara detta "Mille Miglia".

Tra i numerosi fotografi, va ricordato Cesare Palazzo, che negli ultimi mesi, grazie ai suoi raffinati scatti fotografici, ha consentito la realizzazione di una interessante mostra fotografica sulle Mille Miglia.

Cesare Palazzo per anni ha scattato molteplici fotografie su diversi temi. Ma nel 2013 è diventato socio del "Museo Nazionale della Fotografia - CineFotoClub Brescia", per cui da allora ha allestito sette mostre personali.

Il signor Palazzo partecipa ai concorsi fotografici collegati alla manifestazione delle "Mille Miglia", compreso quello dedicato alla memoria del sindaco di Brescia Bruno Boni. Ed è nell'ambito di quest'ultima iniziativa che nel 2017 Cesare Palazzo ha vinto la "Coppa Bruno Boni" conferitagli da Franca Boni, la figlia del sindaco.

Nello stesso anno, l'artista approda alla mostra "Mille Miglia: fascino e mito della corsa più bella".

La mostra raccoglie venti fotografie che fissano alcuni tra i momenti più significativi delle ultime quattro edizioni delle "Mille Miglia".

Quanto al titolo, l'espressione nasce in memoria di Enzo Ferrari, il "Drake", che per primo ha chiamato "la corsa più bella del mondo" la gara che ogni anno vede auto d'epoca correre in un percorso che si snoda lungo le strade d'Italia.

Da settembre a dicembre 2017 è visitabile presso il museo Mille Miglia situato nel complesso monastico di Sant'Eufemia della Fonte in Brescia.

Riguardo a questa mostra, Cesare Palazzo precisa: "La mostra che ho organizzato tiene conto della mia personale passione per le automobili, in particolare per la prestigiosa gara delle Mille Miglia. Perciò è stato per me un vero onore allestirla per festeggiare il novantesimo anniversario di una corsa che rappresenta per Brescia un motivo di orgoglio."

4 Novembre 2017
nono incontro



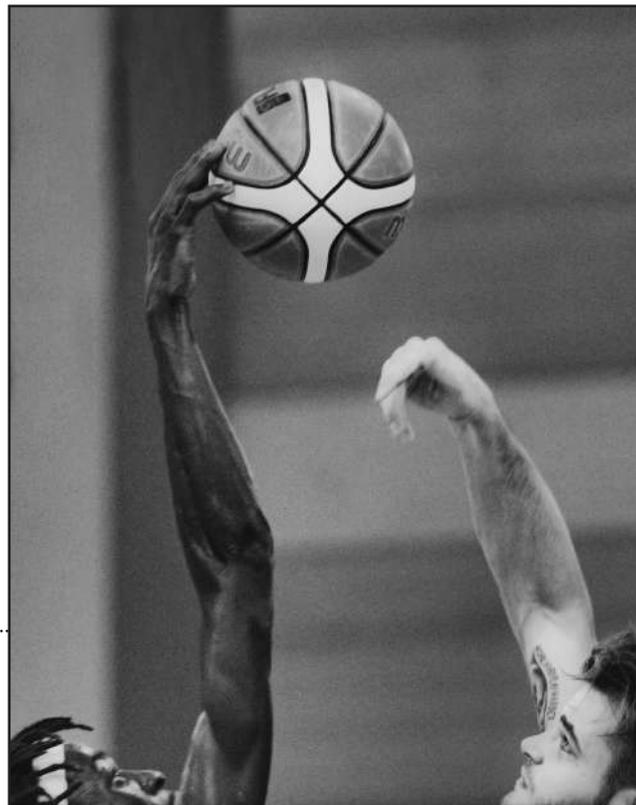
Giuria: Franco Solina
Alessandro Casola
Marco Gilberti

1° classificato

Claudio Garofalo

- 2° Claudio Rizzini
- 3° Stefano Ferremi
- 4° Pietro Mattia
- 5° Diego Bernardini

Concorso Interno di Approfondimento
Fotografico
tema : SPORT



11 Novembre 2017

inaugurazione 3 mostre



44° Premio Brescia
di
Fotografia artistica 2017

"Oltre lo scatto"
fotografie di
Giuseppe Zanchi

Mostra nel cassetto
Maurizio Cavallari

44° CONCORSO FOTOGRAFICO PREMIO BRESCIA DI FOTOGRAFIA ARTISTICA

Premio Brescia, edizione numero 44, che racconta ed emoziona attraverso le fotografie in concorso soprattutto per l'abilità degli autori. Una cinquantina i partecipanti di quest'anno, tutti di alto livello, le cui opere ammesse al premio sono state esposte al Museo fino al 3 dicembre. Un riconoscimento tradizionale, dunque, affidato al segretario Giambattista Pruzzo e alla curatrice Luisa Bondoni, che allarga i suoi orizzonti e ai primi tre classificati aggiunge cinque premi speciali in ricordo di altrettante figure rappresentative della brescianità. Il primo premio assoluto è stato assegnato a Natalia Elena Massi per la foto «Amici e Giochi», una visione verticale dall'alto dello spazio urbano; secondo Alessandro Bacchetti con «Presenze» per una visione notturna di corsetto Sant'Agata; terzo Salvatore Montemagno con «Le danseur nu», gioco di riflessi con ballerina. I premi delle sezioni speciali hanno ricordato Lucio Vecchi con le vedute suggestive di Matera firmate da Ivan Giuliani. Per l'idea più originale a colori, in memoria di Giancarlo Ghiroldi, è stata premiata Tiziana Prati con due immagini astratte, dal titolo «Metamorfosi». Claudio Rizzini ha vinto il premio legato al tema sociale con «Nel Nome dell'Amore» a ricordo di Maria Maestri Cavallari. Le «Tradizioni che si ripetono nel tempo» a ricordo di Gilberto Vallini, indimenticabile giornalista valsabbino che ha incarnato, sotto il profilo umano e professionale, l'autentico cantore della sua Valle, è stato consegnato dal vicedirettore del nostro giornale, Gabriele Colleoni, a Cristian Capuzzi per la foto che ritrae bambini in gioco alla chiesa di San Giuseppe dal titolo «Giochi di Strada». Proseguita anche quest'anno la collaborazione con Zoom-Giornale di Brescia: la fotografia caricata sul sito da Remo Bosio ha ricevuto il premio «Gli altri siamo noi» (dal Giornale di Brescia).



44° CONCORSO FOTOGRAFICO PREMIO BRESCIA DI FOTOGRAFIA ARTISTICA



11 Novembre 2017

inaugurazione mostra Oltre lo scatto fotografie di Giuseppe Zanchi

OLTRE LO SCATTO di Giuseppe Zanchi

La mostra è composta da 30 fotografie molte delle quali sono assemblate manualmente in collages realizzati circa vent'anni fa, altre invece sono più recenti e provengono da file digitali. Ogni fotografia ha in sé una sua storia, ed è una storia che mi tocca da vicino, per cui, in un certo senso, è come se fossi sempre presente in ogni immagine. Questa mostra è frutto di paziente ricerca, e soprattutto è espressione di me stesso. (Giuseppe Zanchi)

Mostra nel cassetto: Maurizio Cavallari



12 Novembre 2017

Gita sociale

Rievocazione storica a Fratta Polesine - Rovigo



GITA SOCIALE
ALLA XVI RIEVOCAZIONE STORICA
DELLA FRATTA AUSTRIACA DEL 1818
FRATTA POLESINE (ROVIGO)



DOMENICA 12 NOVEMBRE 2017

- Ritrovo ore 9.30 parcheggio Neco-Via Volturmo
- Pranzo presso l'Osteria La Vacca di Castelguglielmo
- Arrivo a Fratta Polesine e scatti alla rievocazione storica
- Partenza rientro ore 19

La rievocazione sarà uno dei temi dei concorsi interni 2018
prenotazioni: 03049137.3398639608
museobrescia@museobrescia.net

partecipazione
euro 35



18 Novembre 2017

incontro con l'autore - Andrea Zampatti



Il fotografare un animale selvatico diventa, dopo essere stata una paziente ed amichevole sfida col soggetto, desiderio di conoscenza e conservazione della fragile ed affascinante biodiversità che permette al genere umano di (ri)sistere ancora.



25 Novembre 2017

incontro con l'autore - Felice Bianchetti



Felice Bianchetti (CLIK-FLERO)
presenta
IL PAESE DEI SEICENTO FIUMI
ed altri suoi lavori



2 Dicembre 2017
decimo incontro

Concorso Interno
di Approfondimento Fotografico
tema : NEBBIA



Giuria: Felice Bianchetti, Ezio Mereghetti, Claudio Garofalo

1° classificato

Angelo Montagnoli

2° Matteo Pasotti

3° Giulia Moroni

4° Anna Ferrari

5° Nicola Paracchini



APPROFONDIMENTO FOTOGRAFICO CLASSIFICA FINALE 2017

CLAUDIO RIZZINI	78
ALESSANDRO BACCHETTI	46
MONTAGNOLI ANGELO	41
Nicola Paracchini	39
Marco Gilberti	31
Claudio Garofalo	27
Matteo Pasotti	19
Rossana Pellegrino	14
Diego Bernardini	13
Sergio Modonesi	12
Cesare Bonetta	12
Anna Ferrari	11,5
Rinaldo Bellini	11
Pietro Forti	9,5
Paola Ragone	9
Osvaldo Abrami	7
Valentino Vitali	6
Lorenzo Rezzola	6
Giulia Moroni	6
Stefano Ferremi	6
Massimiliano Ferrari	6
Sergio Corbelli	6



*La classifica completa
è presente sul nostro sito
<http://www.museobrescia.net>*

9 Dicembre 2017

inaugurazione 3 mostre



I VOLTI DELL'ARTE
fotografie di
Roberto Ricci



BALLET
fotografie di
Salvatore Montemagno



Mostra nel cassetto
Gustavo Milozzi

I VOLTI DELL'ARTE fotografie di Roberto Ricci

Una raccolta di ritratti ad artisti contemporanei che ha radici profonde: partendo da Gisele Freund che fotografò l'élite internazionale a partire dagli anni 30, passando per i ritratti di cartier Bresson per l'editore Braun nel secondo dopoguerra, arrivando a Brassai e a "Gli artisti della mia vita" fino al nostro concittadino Ugo Mulsu e ai suoi volti fotografati in nove edizioni di Biennali di Venezia o negli studi americani. Un genere che ha alle spalle una lunga tradizione, in cui si fonde lo sguardo del fotografo con lo sguardo dell'artista, in uno scambio profondo di esperienze. Aspetto importante per Roberto Ricci è il lavoro di camera oscura, che porta alla creazione di un'opera totale nata in tutte le sue fasi dalla mente e dalle mani dell'autore.

BALLET fotografie di Salvatore Montemagno

Un pomeriggio caldo di settembre...un capannone industriale dismesso...dai finestrini alti e sporchi entra una luce pallida, teatrale...Al centro della stanza due giovani ballerine...probabilmente stanno provando i passi del loro prossimo balletto...Dai finestrini la luce si riversa su di loro come un malinconico sipario congelato...le avvolge... Desideri, dubbi, ansie formano un intreccio psicologico misterioso, che si insinua nel silenzio di ogni salto, di ogni passo, di ogni sospiro.....Il teatro della vita, l'ansia di non avere sempre la giusta forza per andare avanti. Ecco "Ballet".....Uno sguardo onirico verso la vita.....Una metafora sulla fatica della bellezza.

Salvatore Montemagno nasce a Gela in Sicilia nel 1962. Dal 1984 vive a Montichiari (BS). Scatta fotografie da più di 30 anni.

E' solo da pochi anni che ha iniziato a studiare e sviluppare le "sue foto", l'incontro con la fotografia digitale è stato per lui l'anno zero.

Da un paio di anni ha iniziato a partecipare ad alcuni concorsi fotografici ottenendo qualche riconoscimento anche in concorsi nazionali come il 1° PREMIO vinto ex-aequo al Concorso Nazionale 48° Truciolo d'oro di Cascina (PI) sez. I.P. Bianco e Nero

Nel 2016 ha esposto la sua prima mostra fotografica "Silenzi Inquieti" presso la "Art Gallery Real Cornici" di Montichiari (BS). Una sua foto è attualmente esposta al "Mad Gallery Milano" per la Biennale di Arte Contemporanea.

Mostra nel cassetto: *Gustavo Milozzi*



16 Dicembre 2017

incontro con l'autore - Diego Bernardini

Appassionato di fotografia da lunga data, acquista la sua prima fotocamera (analogica) a 22 anni col ricavato della vendita della batteria, causa lo scioglimento della sua prima band. Scatta a più non posso (sempre analogicamente parlando) fino ai 40 anni, per poi riprendere passati i 50 (era il 2012) usando il digitale. Dal 2016 fa parte del Cinefotoclub di Brescia. Vincitore di alcuni concorsi in ambito provinciale, alcune sue immagini sono state pubblicate su calendari e riviste italiane specializzate nel settore ed altre scelte per delle mostre collettive. Gli ultimi suoi lavori sono pensati e realizzati in bianco e nero, aventi prevalentemente come soggetto il paesaggio urbano e gli edifici con e senza la presenza della figura umana. Altre grandi sue passioni sono la musica, l'architettura e il design: la sua attività principale è quella di geometra.



23 Dicembre 2017

pomeriggio culturale

Luisa Bondoni racconta Philippe Halsman



PHILIPPE HALSMAN,

grande fotografo lituano, autore di 101 copertine di Life, grande ritrattista, geniale inventore di fotografie surreali con l'amico Salvador Dalí e creatore del "jumping style", in cui ritraeva i soggetti nell'atto di saltare. In questo modo Halsman evitava che i soggetti assumessero espressioni del viso impostate e studiate, così da coglierne le caratteristiche più genuine ed autentiche.



Pomeriggio culturale
sabato 23 dicembre 2017 ore 17



Luisa Bondoni
presenta
Philippe Halsman
1906 - 1979

sala mostre e conferenze
C.da carmine, 2/f Brescia



MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEMATOGRAFICA
BRESCIA



LUISA BONDONI

Delegato FIAF per Brescia e provincia



Poesia delle immagini.

Arte d'ogni giorno.

Il favoloso mondo di Luisa.

Non è un progetto, una creazione pianificata a tavolino o fortemente voluta, ansimando e sgomitando. È lo sguardo, disteso come un sorriso, di chi fotografa così come respira. Da sempre, senza obblighi né impulsi dall'esterno. Nessun assist, tantomeno maestri. Luisa Bondoni mica l'ha scelto, di far della sua vita un'istantanea. Nemmeno avrebbe potuto immaginare di diventare la prima donna alla guida dei Circoli Fotografici Bresciani. Mai era successo, in 69 anni di attività della Fiaf. La Federazione Italiana Associazioni Fotografiche ha eletto il delegato provinciale del prossimo triennio puntando su una storica e critica che opera al Museo Nazionale della Fotografia di Brescia e che il 10 luglio compirà 36 anni. Giovane, certo. Matura, altrettanto, per un compito che non si limita affatto a un ruolo di rappresentanza. Questa carica, che fa riferimento alla Fiaf, prevede che io sia intermediario, oltre a svolgere un lavoro logistico, pratico - spiega la neo eletta -. A settembre ci sarà la riunione dei presidenti dei circoli, come ogni tre mesi. Sono diverse le problematiche da affrontare, dovremo stilare un calendario con gli appuntamenti di Brescia e provincia e agevolare chi vuole visitare le mostre. Devo essere utile, dare le informazioni appropriate. Darò il massimo per dimostrarmi all'altezza della responsabilità che mi è stata affidata. Diciotto circoli, due candidati: Francesco Fogazzi, che è già stato delegato, e lei. Che ha prevalso, nel congresso provinciale all'auditorium di Coccaglio. Se l'aspettava? Fino all'ultimo non puoi sapere, in questi casi... Speravo di vincere, ovviamente. Sono contenta. Fotografa da? Sempre. Fin da piccola scatto foto. I miei ricordi, non solo il mio presente, sono legati alle foto. Per la verità quando ero bambina non mi sopportava nessuno: nelle gite scolastiche, per dire, continuavo a scattare. Un tormento! A casa cosa le dicevano? Nessuno che avesse la mia stessa passione. Ho studiato alla 28 Maggio, alla Francesco Lana, al Liceo Calini. Alle superiori mi piaceva molto vedere le mostre, quando ci portavano ascoltavo la guida dall'inizio alla fine, ero l'unica. Sempre avuto un'inclinazione verso l'arte. Ho comprato la mia prima macchina a pellicola, una Reflex, agli inizi dei 2000. Poi sono passata al digitale. Fotografavo amici e parenti, dedicandomi soprattutto ai ritratti. E un po' ai paesaggi. L'università pareva aprirle orizzonti diversi, per quanto affini. Ho studiato conservazione dei beni culturali, cimentandomi con storia dell'arte a Parma.



Mi sono appassionata ai procedimenti antichi ottocenteschi. La fotografia delle origini. Una cosa un po' nerd. La sua tesi? Mi sono occupata di storia della fotografia, andando al Museo della fotografia. Ho analizzato il lavoro del bresciano Giuseppe Palazzi, fra i pionieri del colore. L'ho catalogato. E nel 2004 è iniziata la mia collaborazione col Museo. Quando si è convinta di aver trovato la sua strada? Mi sono laureata nel 2006. Dopo aver fatto la guida alle mostre di Goldin e di Artematica, fra il 2004 e il 2011, ho deciso che questa doveva essere la mia professione. Cosa le piace più di tutto? Amo documentare. Tengo corsi, workshop e conferenze dedicate alla cultura dell'immagine, alla lettura dell'immagine, alla storia della fotografia. Cominciamo ad avere una visione delle cose tutti già da bambini. Per alcuni è una visione molto più artistica, fin da piccoli, lo faccio quello che faccio sempre per il gusto di ricordare. Amo, per esempio, il Neorealismo italiano del Dopoguerra. Se non avesse scelto la fotografia? Mi faccia pensare... Penso che... Avrei scelto la fotografia! Per quanto ami profondamente l'arte in senso stretto. Non ho mai avuto altre idee. Ho sempre pensato di rimanere in questo ambito. Se fai altro da te, se fai quello che non ami, non puoi essere totalmente felice, lo ho deciso di fare storia dell'arte durante l'estate della quinta superiore. Ho deciso di fare conservazione. Pensavo, prima, di fare veterinaria. Ho un cane, amo gli animali. Quale periodo artistico predilige? Approfondendo storia dell'arte, ho apprezzato il Cinquecento e il Seicento. E le avanguardie del Novecento. Quel punto in cui arriva la fotografia, nasce la contaminazione. I binari paralleli. Amo la prima fotografia, gli inizi. Poi, mi piacciono anche tante cose contemporanee. Mi interessa il filone onirico, metafisico, surrealista. Il suo autore di riferimento? Apprezzo molto Rodney Smith, fra i contemporanei. In chiave moderna ha ripreso Magritte, gli uomini con la bombetta, e li ha messi su pellicola. Uno scatto unico, il suo. E poi mi piace Laurent Chèhère, con le Case volanti. Il mio preferito, comunque, è stato sempre Eugene Smith. Con i suoi reportage su Life, la sua capacità di documentare il Novecento in maniera impareggiabile. Resta spazio per altro, nella sua vita? Per me la vita deve prevedere la fotografia, sempre e comunque. È una passione totalizzante. Cinema, fumetto: nah... Prima andavo per mostre di pittura, ora la fotografia decide anche l'agenda delle esposizioni che mi interessano.

Ce n'è una sulla fotografia europea, a Reggio Emilia. Devo vederla. Andrò per visite a Genova, andrò in Francia. Al Museo Nazionale della Fotografia stiamo organizzando una bella mostra su Brescia e provincia con le opere di Fausto Schena, che è nato nel 1895, è morto nel 1986 e ha sviluppato alla sua maniera il filone del Neorealismo dagli anni '40 in poi. Prendeva e andava in giro a fotografare la civiltà contadina, pensando che tante immagini di quell'Italia sarebbero scomparse. Lo faceva in Val-sabbia, in Valtrompia. Quale mostra sogna di organizzare, un giorno? Un confronto fra fotografi maturi e fotografi giovani, un incontro fra generazioni sulla nostra città. Sul Carmine, magari, visto con occhi diversi in anni diversi. Presidente Bondoni, cosa farà con i circoli? Voglio creare coesione. Far gioco di squadra. Dar vita a collaborazioni fruttuose, unendo forze. Promuovere la cultura fotografica a 360 gradi. Il suo sogno? Mi piacerebbe fare ciò che sto facendo. Vivere così. Possiamo chiamarla felicità? Sì... Dico di sì.



Corsi base di fotografia svolti durante l'anno



Nell'anno 2017, 2 i corsi base di fotografia svolti in primavera ed in autunno.
Docente Marco Gilberti con supporto di Fabio Cigolini



Cena sociale presso la TRATTORIA GALLO

Dicembre 2017



Avv. Paola Vilardi (socio onorario)



Prof. Gabriele Chiesa (socio onorario)



On. Stefano Saglia (socio onorario)



Beniamino Udeschini - Dott. Melina Barilla Seg. Com.



Avv. Paola Vilardi - Ass. Reg. Simona Bordonali



Arch. Ettore Fermi - Pres. ANMIL Angelo Piovanelli



soci benemeriti



Cena sociale presso la TRATTORIA GALLO

Dicembre 2017



2018

Iniziamo l'anno con 4 importanti mostre

13 GENNAIO - 4 FEBBRAIO

"London & Daiquiri di Gian Butturini"
I grandi reportage di GIAN BUTTURINI

La Mostra, organizzata dal Museo Nazionale della Fotografia in collaborazione con Associazione Gian Butturini e Heilandi Gallery, comprende sessanta immagini in bianco/nero tratte dai libri London by Gian Butturini (Edizioni DAMIANI) e DAIQUIRI 2.0 Racconti e Fotografie di Reportage (Edizioni MIMESIS). Sono le fotografie dei primi reportage dell'autore: da Londra 1969 alla fine degli anni '80 in Cile.

In mostra troveremo le fotografie che Martin Parr ha scelto per la mostra Strange and familiar-Britain as Revealed by International Photographers, realizzata al Barbican Centre di Londra nel 2016 poi replicata alla Manchester Art Gallery. Butturini era l'unico italiano con altri 22 autori internazionali, tra cui Henri Cartier-Bresson, Raymond Depardon, Robert Frank e Paul Strand.

La nuova edizione del volume London by Gian Butturini è a cura di Martin Parr, che affascinato dal libro, ne ha scritto la prefazione.

DAIQUIRI 2.0 è uno strepitoso cocktail di memoria ed emozioni con immagini di London, storiche foto sul conflitto tra protestanti e cattolici nell'Irlanda del Nord, la Cuba di Fidel dei primi anni '70, il Cile di Allende poi di Pinochet, Franco Basaglia e la nuova psichiatria a Trieste, la Rivoluzione dei Garofani in Portogallo, la lotta di liberazione nel deserto del popolo saharawi, il teatro di strada in Romagna con Julian Beck, manifestazioni di metalmeccanici italiani. Il volume riporta gli appunti di viaggio dell'autore nei diversi reportage.

In occasione dell'inaugurazione verrà presentato il libro London by Gian Butturini edited Martin Parr.

GIAN BUTTURINI (1935-2006)

poliedrico artista della comunicazione, si afferma come grafico e architetto d'interni. Nel 1969 la svolta. Fotoreporter internazionale, ha effettuato grandi reportage ad ogni latitudine del pianeta pubblicando quaranta libri fotografici, regista di numerosi documentari di impegno sociale, ha diretto il film "Il mondo degli ultimi" con Lino Capolicchio e Mietta Albertini.



2018

Iniziamo l'anno con 4 importanti mostre

New York è la capitale cosmopolita per eccellenza. Crocevia di esperienze, sguardi, persone, incontri fortuiti, gesti. New York è la città delle altezze vertiginose, dei riflessi, del movimento veloce della gente per le strade, di uomini che si sfiorano per caso e che forse mai più si incontreranno. New York è la città dei grandi numeri, la patria elettiva del sogno americano, la città in cui si parlano 800 lingue diverse. Le fotografie di Fabio Cigolini ci svelano le ambivalenze, le contraddizioni e le bellezze della metropoli: dai senz'atetto racchiusi nella loro solitudine, alla stessa solitudine che accompagna ciascun individuo per le strade affollate della città, arrivando alla grande manifestazione della Maratona che ogni anno attira migliaia di sportivi. L'autore prosegue, in maniera personale ed empatica, la lunga tradizione della street photography, realizzando scatti in bianco e nero nella patria in cui questo genere ha avuto le sue origini: impossibile non ricordare Robert Frank, William Klein, Garry Winogrand e Lee Friedlander che con il loro sguardo privo di condizionamenti, libero da pregiudizio hanno dato il via ad un nuovo modo di guardare la realtà e il quotidiano.

(Luisa Bondoni)



10 FEBBRAIO - 4 MARZO
"GENTE di New York"
fotografie di FABIO CIGOLINI

MOSTRA FOTOGRAFICA

GENTE di NEW YORK

di
FABIO CIGOLINI bfi

INAUGURAZIONE 10.02.18 ore 17

 MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA

10 FEBBRAIO | 04 MARZO 2018
martedì - mercoledì - giovedì 9:00 - 12:00
sabato - domenica 16:00 - 19:00

 MANIFESTAZIONE RICONOSCIUTA
FIAF 042-2017

2018

Iniziamo l'anno con 4 importanti mostre

10 MARZO - 15 APRILE
"45° CONCORSO
SAN FAUSTINO E GIOVITA"



Verranno premiati i vincitori dello storico concorso fotografico dedicato ai nostri Santi patroni, giunto quest'anno alla sua 45° edizione. Il concorso riguarda tutte le manifestazioni e gli avvenimenti legati ai festeggiamenti del 15 febbraio, compresi anche quelli che si svolgono nella provincia di Brescia. Verrà inaugurata la mostra comprendente le fotografie vincitrici e ammesse. In occasione della premiazione del concorso, verrà assegnato il premio al "Personaggio Bresciano dell'anno", ad una personalità che si è distinta per la nostra città.



**INAUGURAZIONE MOSTRA
e PREMIAZIONE
CONCORSO FOTOGRAFICO
SAN FAUSTINO e GIOVITA 2018**



**Sabato 10 Marzo - 15 Aprile
sala mostre e conferenze
C.da Carmine,2F**

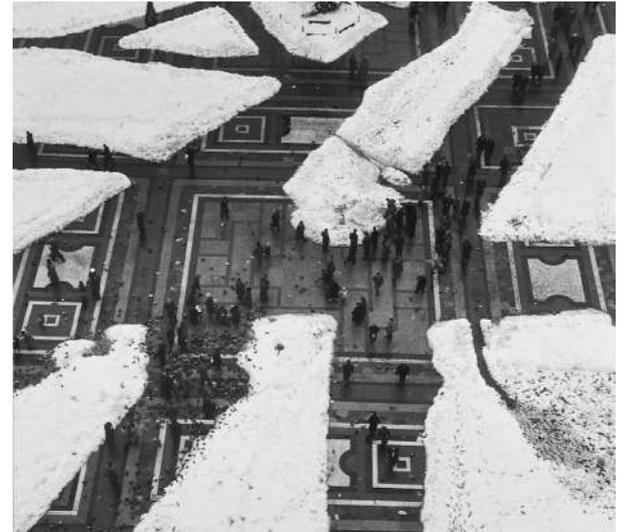
 **MUSEO NAZIONALE
DELLA FOTOGRAFIA
CINEFOTOCCLUB BRESCIA**

2018

Iniziamo l'anno con 4 importanti mostre

21 APRILE - 1 LUGLIO
"MARIO DE BIASI"

Mario De Biasi (1923-2013) cominciò a fotografare nel 1945 a Norimberga con una macchina di fortuna che trovò tra le macerie della città in cui era stato deportato. Meno di dieci anni dopo divenne il primo fotogiornalista assunto dal settimanale Epoca, con cui poi ha lavorato per trent'anni. Nella sua carriera ha realizzato reportage da tutto il mondo: dalla rivolta in Ungheria del 1956, alla New York degli anni Cinquanta, ai ritratti di personaggi del cinema come Marlene Dietrich, Brigitte Bardot e Sophia Loren. Ha viaggiato dalla Siberia, dove seguì la spedizione estrema dell'esploratore Walter Bonatti nel 1962, fino al Giappone, oltre che in tutta Italia per documentare il paese dal punto di vista sia geografico sia antropologico.



Ideazione
Testi
Grafica

GIAMBATTISTA PRUZZO
LUISA BONDONI
FABIO CIGOLINI

